



COMUNE di POTENZA  
ASSESSORATO  
PROTEZIONE CIVILE

# PIANO PROTEZIONE CIVILE



*REGOLAMENTO COMUNALE*

## INDICE

ART. 1 - SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE .....	2
ART. 2 - ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE.....	2
ART. 3 - IL SINDACO .....	2
ART. 4 - IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE .....	3
ART. 5 - L'UNITÀ DI PROGETTO DI PROTEZIONE CIVILE .....	4
ART. 6 - L'ORGANO DECISIONALE .....	6
ART. 7 - I RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO .....	7
ART. 8 - SQUADRE DI PRONTO INTERVENTO .....	7
ART. 9 - CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) .....	8
ART. 10 - CONFERENZA PERMANENTE DEL VOLONTARIATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE .....	9
ART. 11 - COLLABORAZIONE CON LO STATO, CON LE REGIONI E CON LE ALTRE COMPONENTI DEL SERVIZIO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.....	10
ART. 12 - ATTREZZATURE DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE .....	10
ART. 13 - ONERI A CARICO DEL COMUNE.....	10
ART. 14 - DISPOSIZIONI FINANZIARIE.....	10
ART. 15- DIFFUSIONE E CONSERVAZIONE DEL REGOLAMENTO .....	11
ART. 16- DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.....	11

Il Comune di Potenza redige il Piano Comunale di Protezione Civile in base alle caratteristiche del territorio e ai criteri di massima per la pianificazione comunale di emergenza divulgati dal Dipartimento della Protezione Civile.

Detto piano evidenzia l'organizzazione della struttura di Protezione Civile e le procedure da attuare prima, durante e dopo un'emergenza.

In particolare il Piano Comunale contiene la descrizione del territorio, l'analisi dei rischi, la individuazione delle funzioni di risposta e dei relativi responsabili e le in dilazioni delle procedure d'intervento.

La Protezione Civile si caratterizza come un sistema complesso, ovvero un concorso molteplice di organi, uffici e specializzazioni che comprendono la ricerca scientifica, i servizi tecnici, la sanità, le telecomunicazioni, l'ordine pubblico, il volontariato, i trasporti, i servizi essenziali, ecc..

Il Sistema di Protezione Civile che si è via via definito nel corso degli ultimi anni, sulla base delle diverse normative emanate (i principali: legge n. 225/92, legge n. 142/92, decreto legislativo n. 112/98), è basato sul principio di sussidiarietà. Il primo responsabile della Protezione Civile in ogni Comune è il Sindaco, che organizza le risorse comunali secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del suo territorio.

Al Comune, ed in particolare al Sindaco, compete l'organizzazione del Servizio Comunale di Protezione Civile inteso come predisposizione di attività di previsione e prevenzione e, in caso di calamità, degli interventi di soccorso alla popolazione.

Il presente regolamento ha l'obiettivo di normare le attività del Sistema Comunale di Protezione Civile individuando i compiti che ciascuna componente di tale sistema deve svolgere in via ordinaria ed in caso di emergenza. È utile sottolineare che le attività svolte in via ordinaria rientrano nei compiti di previsione e prevenzione dei rischi e che necessitano di un'acquisizione di dati, inerenti il territorio comunale continua ed aggiornata. Considerata, infatti, la complessità del Sistema di Protezione Civile e delle risposte che esso deve essere in grado di fornire con tempestività in situazioni caotiche ed emotivamente difficili, è necessario che il Sindaco si avvalga di una organizzazione ben definita e tenuta viva in tempi normali (ordinario).

## **Art. 1 - Sistema Comunale di Protezione Civile**

Il Comune, in attuazione della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225, del Decreto Legislativo n. 112/98 e della Legge Regionale 17 Agosto 1998 n. 25, partecipa, nei limiti delle proprie competenze, all'organizzazione e attuazione delle attività di Protezione Civile, assicurandone lo svolgimento.

Nell'ambito del territorio comunale, la predisposizione dei primi interventi di soccorso e d'assistenza alla popolazione colpita da calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari, è garantita da un apposito organismo permanente costituito secondo le norme del presente Regolamento e che assume la denominazione "Sistema Comunale di Protezione Civile" (di seguito S.C.P.C.).

Il S.C.P.C. è ubicato presso il Centro Comunale di Protezione Civile ed è presieduto dal Sindaco o dall'Assessore delegato.

## **Art. 2 - Organi Comunali di Protezione Civile**

Sono organi del Sistema Comunale di Protezione Civile:

- il Sindaco;
- il Comitato Comunale di Protezione Civile;
- l'Unità di Progetto Protezione Civile;
- l'Organo Decisionale;
- i Responsabili delle Funzioni di Supporto;
- le Squadre di Pronto Intervento.

## **Art. 3 - Il Sindaco**

Ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, il Sindaco è autorità Comunale di Protezione Civile: egli, in quanto organo esponentiale degli interessi della collettività che rappresenta, ha il compito prioritario della salvaguardia della popolazione e della tutela del territorio di propria competenza. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari dandone immediata notizia al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale. Ai sensi del com-

ma 2 dell'art. 38 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini (ordinanza). Il Regolamento di Protezione Civile del Comune di Potenza affianca al Sindaco, un Comitato Comunale per la Protezione Civile ed un Ufficio Comunale di Protezione Civile (Unità di Progetto Protezione Civile).

#### **Art. 4 - Il Comitato Comunale di Protezione Civile**

E' l'organo consultivo ordinario per organizzare e coordinare le strutture e le attività di Protezione Civile, è nominato e presieduto dal Sindaco o in sua assenza dall'Assessore delegato alla Protezione Civile.

È nominato con apposito provvedimento sindacale, è convocato dal Sindaco o dall'Assessore delegato alla Protezione Civile e si riunisce in via ordinaria ogni 6 mesi.

Le riunioni, salvo diverse disposizioni si tengono presso la sala riunioni dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile (Parco Aurora, ex Tribunale).

Il Comitato Comunale di Protezione Civile è composto da:

- Dirigente Unità Progetto di Protezione Civile;
- Funzionario Esperto di Protezione Civile (Di.Ma.);
- Responsabili Comunali delle Funzioni di Supporto:
  - Dirigente U.D. Trasporti e Viabilità;
  - Dirigente U.D. Gestione Patrimonio ed Espropri;
  - Dirigente U.D. Manutenzioni e Servizi Tecnici;
  - Dirigente U.D. Ambiente, Energia e Qualità Urbana;
  - Comandante Corpo di Polizia Municipale;
  - Dirigente U.D. Provveditorato ed Economato;
- altri soggetti che il Sindaco riterrà opportuno invitare di volta in volta o stabilmente nelle sedute ( A.C.T.A., Acquedotto Lucano, A.R.P.A., Autorità di Bacino, Regione, Provincia, ecc.)

Il Comitato svolge le seguenti attività:

- sovrintende all'attività di programmazione e pianificazione di Protezione Civile;
- dispone e assicura almeno una volta all'anno, la revisione e l'aggiornamento degli scenari di rischio da inserire nel Piano;
- dispone e assicura almeno una volta all'anno, la revisione e l'aggiornamento delle risorse dei mezzi, delle attrezzature e del personale a disposizione in caso di emergenza e di tutti gli allegati al Piano;
- esprime parere sull'organizzazione di eventuali posti fissi di monitoraggio dei rischi e sulla necessità di spese per la concreta organizzazione del servizio di Protezione Civile;
- sovrintende alle operazioni di addestramento ed esercitazione dei Volontari;
- promuove contatti con Enti e Istituti per la raccolta e lo studio di ogni informazione utile alla prevenzione dei rischi ;
- promuove e collabora, nel quadro delle direttive nazionali, regionali e provinciali, a tutte le iniziative atte a stimolare nei cittadini la formazione di una moderna cultura di protezione civile. A tale scopo, d'intesa con le autorità e gli organismi scolastici, il Comitato promuove corsi integrativi nelle scuole di ogni ordine e grado, volti a fornire agli studenti, direttamente, o per tramite dei docenti, notizie, tecniche, esperienze, ecc. necessarie a tutelare l'incolumità dei cittadini, i beni gli insediamenti e l'ambiente, dai danni provocati da catastrofi da o calamità naturali.
- propone l'aggiornamento dell'organizzazione comunale di Protezione Civile e le procedure per gestire l'emergenza.

### **Art. 5 - L'Unità di Progetto di Protezione Civile**

E' una struttura tecnico-operativa, che ha il compito di portare avanti la realizzazione di tutte le direttive e le disposizioni emanate dal Comitato Comunale di Protezione Civile. Tale unità opererà in stretta collaborazione con tutti gli uffici dell'Amministrazione che gli offriranno, nei limiti delle proprie competenze, il supporto necessario affinché vengano scambiati dati ed informazioni.

La struttura ha la sua sede all'interno del Centro Comunale di Protezione Civile (Parco Aurora, locali ex Tribunale).

All'Ufficio di Protezione Civile è deputata l'applicazione delle norme emanate dal Dipartimento della Protezione Civile o dai Ministeri comunque

competenti, dal Prefetto e dagli organi regionali e provinciali di Protezione Civile.

In **situazione ordinaria** svolge i seguenti compiti:

1. provvede agli adempimenti necessari per l'esatta applicazione delle norme vigenti secondo le direttive del Sindaco e dell'Assessore delegato alla Protezione Civile, con specifica competenza nelle fasi di prevenzione dei rischi e coordinamento dell'emergenza;
2. provvede alla gestione del Sistema Informativo Territoriale di Protezione Civile e all'aggiornamento periodico del Piano avvalendosi della collaborazione delle altre Unità di Direzione dell'Amministrazione e, qualora necessario, della consulenza di esperti;
3. provvede all'aggiornamento degli elenchi dei componenti e dei responsabili delle Funzioni di Supporto, dei volontari e dei tecnici esterni che si mettono a disposizione in caso di emergenza;
4. assicura la costante presenza ed il coordinamento nella Sala Operativa e la Sala Radio;
5. individua le disponibilità ed il fabbisogno di personale, strutture, attrezzature e mezzi è per gli interventi in caso di calamità naturali e l'assistenza alla popolazione;
6. secondo le direttive del Comitato Comunale di Protezione Civile, coordina e realizza le campagne di divulgazione e le misure di prevenzione, protezione e soccorso;
7. aggiorna almeno ogni sei mesi la banca dati delle risorse, dei mezzi, delle attrezzature e del personale a disposizione in caso di emergenza;
8. attiva le procedure operative stabilite dal presente Piano a partire dalla ricezione della notizia presso il Centro Segnalazione Emergenze;
9. svolge l'attività di formazione di quanti operano in Protezione Civile;
10. svolge l'attività di informazione alla popolazione sui rischi che incombono sul proprio territorio e sulle norme comportamentali da seguire in caso di emergenza;
11. di norma e al fine di verificare l'efficacia del Servizio Comunale di Protezione Civile e l'aggiornamento del Piano Comunale di emergenza, organizza, anche di concerto con i Sindaci dei Comuni dell'area metropolitana, idonee esercitazioni della popolazione, che saranno svolte prevalentemente con la collaborazione dei quartieri, curandone le modalità di realizzazione e la pubblicità presso la popolazione medesima.
12. ha la funzione di supporto tecnico-logistico al Sindaco in ogni sua attività;
13. prevede le esercitazioni per tutto il personale da impiegarsi nelle attività di Protezione Civile;

14. prende tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero Servizio Comunale di Protezione Civile nelle esercitazioni programmate dagli organi nazionali, regionali e provinciali di protezione civile;
15. svolge ogni altra attività ad essa demandata dal Sindaco nell'ambito del settore.

In situazione d'**emergenza** svolge i seguenti compiti:

1. predispone il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) o Centro Operativo Misto (C.O.M.) all'emergenza, attivando la sala operativa, la sala radio e la sala stampa;
2. attiva le Funzioni di Supporto all'interno del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) o Centro Operativo Misto (C.O.M.) gestite dal dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile o dal Funzionario Esperto di Protezione Civile (Di.Ma.), che in questa fase ha il coordinamento della Sala Operativa;
3. mantiene i rapporti con l'Organo Decisionale;
4. provvede, attraverso l'Organo Decisionale e le Funzioni di Supporto all'attivazione delle procedure previste nel piano in funzione dello scenario che si va configurando;
5. aggiorna in tempo reale, lo scenario dell'evento, in funzione dei dati e delle informazioni che giungono in Sala Operativa.

## **Art. 6 - L'Organo Decisionale**

E' composto essenzialmente dai Dirigenti dell'Amministrazione che, in considerazione degli specifici compiti e responsabilità, contribuiscono all'attuazione degli interventi di soccorso sul territorio comunale coordinando l'impiego delle risorse dell'Amministrazione e garantendone l'immediata disponibilità. È nominato, in emergenza, con apposito provvedimento sindacale ed è presieduto dal sindaco e dal dirigente dell'Unità di Progetto di Protezione Civile, che ne assumono, per le proprie competenze, il coordinamento.

E' composto da:

- Dirigente U.P. di Protezione Civile;
- Dirigente U.D. Trasporti e Viabilità;
- Dirigente U.D. Gestione patrimonio ed espropri;
- Dirigente U.D. Manutenzioni e servizi tecnici;
- Dirigente U.D. Ambiente, energia e qualità urbana;



- Comandante Corpo di Polizia Municipale;
- Dirigente U.D Provveditorato ed Economato;

L'Organo Decisionale garantisce lo svolgimento delle seguenti attività:

- predispone le squadre di tecnici per effettuare la ricognizione sul territorio colpito e rilevare in loco eventuali danni o disagi per la popolazione, di intesa con eventuali squadre di tecnici messe a disposizione dagli Enti presenti sul territorio;
- avvia la verifica dello stato dell'arte post-evento delle vie di comunicazione e dell'edilizia scolastica di competenza dell'Amministrazione;
- contatta le sale operative delle società erogatrici dei servizi essenziali per avere informazioni a riguardo di eventuali interruzioni alle erogazioni.

L'Organo Decisionale potrà essere allargato, laddove richiesto, ad altri Enti/Amministrazioni pubbliche e/o private direttamente coinvolti nel Sistema di Protezione Civile Comunale, al fine di poter operare il necessario coordinamento atto a garantire completezza dell'intervento di soccorso. In tal caso, ai componenti sopra indicati si aggiungono i responsabili degli altri Enti/Amministrazioni pubbliche e/o private direttamente coinvolti nel Sistema di Protezione Civile Comunale.

Qualora, infine, per le condizioni dettate dall'evento calamitoso in atto o previsto, il Prefetto decidesse di attivare il C.O.M. presso la Sala Operativa Comunale, l'Organo Decisionale è conseguentemente allargata a tutti i componenti facenti parte del C.O.M..

### **Art. 7 - I Responsabili delle Funzioni di Supporto**

I Responsabili delle Funzioni di Supporto vengono nominati con apposito provvedimento sindacale. Curano, avvalendosi anche della Unità di Progetto di Protezione Civile, l'aggiornamento e l'attuazione della parte di piano di propria competenza. In situazione di emergenza sono componenti del Centro Operativo Comunale.

### **Art. 8 - Squadre di Pronto Intervento**

Le Squadre di Pronto Intervento sono un servizio di reperibilità domici-

liare relativo al personale dipendente del Comune di Potenza, finalizzato ad assicurare, nei casi di particolare necessità operativa, lo svolgimento di compiti correlati alle funzioni istituzionali dell'ente, di natura ordinaria o straordinaria, o per qualsiasi altro evento che sia contraddistinto dal pubblico interesse, e che dovesse aver luogo in qualsiasi ora del giorno o della notte, al di fuori del normale orario di lavoro, nei giorni feriali e durante quelli festivi.

Così composta:

- Responsabile;
- Autista;
- Elettricista;
- Esecutore Manutenzione;
- Funzionario Tecnico.

In caso di necessità le Squadre di Pronto Intervento comunali possono essere affiancate dalle Squadre di Pronto Intervento del Corpo di Polizia Municipale.

Il Pronto Intervento del Corpo di Polizia Municipale è predisposto tutti i giorni dell'anno con il seguente orario:

- **ordinario** 8.00 - 21.00 (periodo invernale), 8.00 - 22.00 (periodo estivo)
- **reperibilità notturna** 20.00-8.00<sup>1</sup>

### **Art. 9 - Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**

Il Centro Operativo Comunale è un organismo costituito con apposito decreto del sindaco, che può essere convocato in situazione di emergenza dal Sindaco presso la sede comunale di Protezione Civile, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività di emergenza.

Fanno parte del C.O.C., che è presieduto dal Sindaco o dall'assessore delegato:

- i componenti dell' Organo Decisionale;
- il Funzionario Esperto di Protezione Civile (Di.Ma.);
- i responsabili delle Funzioni di Supporto;

---

<sup>1</sup> In seguito verrà redatto apposito regolamento.

- altri soggetti, quali rappresentanti di enti pubblici o privati designati dal Sindaco;
- la sala radio;
- la sala stampa.

### **Art. 10 - Conferenza Permanente del Volontariato Comunale di Protezione Civile**

Il Comune promuove la partecipazione delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, operanti sul territorio comunale e intercomunale, nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso o interventi operativi e superamento dell'emergenza sia stimolando iniziative di qualificazione delle stesse associazioni che favorendo ed organizzando l'attività di formazione, aggiornamento ed addestramento dei volontari e fornendo sussidi e consulenze.

Fanno parte della Conferenza Permanente del Volontariato Comunale di Protezione Civile gli organismi di seguito indicati:

- organizzazioni di volontari iscritte nei registri regionali di cui alla Legge n. 1/2000, art. 3 ed in quelli nazionali Legge n.266/91, art. 6;
- organizzazioni e gruppi comunali di volontariato di Protezione Civile iscritti nell'elenco nazionale di cui al D.P.R. n. 613/94.

L'iscrizione sarà estesa a tutte quelle associazioni che contengano all'interno del loro statuto quanto previsto e disposto dal D.P.R. n. 613 art.1 del 21/09/94.

Il personale ed i mezzi impiegati dalle Associazioni di Volontariato nei servizi di Protezione Civile sono muniti di apposito segno distintivo approvato dall'Amministrazione Comunale.

Per l'espletamento di tali attività sono previsti periodici incontri, presso l'ufficio comunale di Protezione Civile, tra i rappresentanti delle associazioni e il Comitato Comunale di Protezione Civile.

La Conferenza Permanente del Volontariato Comunale di Protezione Civile nomina dei rappresentanti che entrano a far parte delle Funzioni di Supporto n. 3 e 9 in seno al Centro Operativo Comunale.

### **Art. 11 - Collaborazione con lo Stato, con le Regioni e con le altre componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile**

Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 del presente regolamento, il Comune instaura un costante rapporto di collaborazione con le Amministrazioni dello Stato, con le Regioni, la Provincia, le Comunità Montane, gli altri Comuni, e con la Comunità Scientifica.

### **Art. 12 - Attrezzature del Sistema Comunale di Protezione Civile**

Il Sistema Comunale di Protezione Civile utilizza mezzi, materiali ed equipaggiamento disponibili presso il Comune, l'A.C.T.A., l'A.S.L. ed i gruppi di volontariato, oppure messi a disposizione dai privati.

Se richiesto, l'onere delle spese effettivamente sostenute per macchine ed attrezzature non reperibili presso gli Enti Pubblici Locali è assunto dal Comune.

### **Art. 13 - Oneri a carico del Comune**

Le prestazioni volontarie di cittadini singoli o di gruppo avvengono a titolo gratuito, restando a carico del Comune solo gli oneri assicurativi a copertura dei rischi connessi all'intervento ed il rimborso effettivamente sostenuto per l'attività effettuata.

Per il rimborso delle Associazioni di Volontariato in caso di intervento nelle attività di soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico-pratica si attua quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica dell'8 febbraio 2001, n. 194.

### **Art. 14 - Disposizioni finanziarie**

L'Amministrazione Comunale si impegna ad istituire nel proprio bilancio annuale apposito capitolo di spesa per finanziare attività ed iniziative nell'ambito della Protezione Civile e per assicurare il funzionamento operativo dell'organismo appositamente costituito.

### **Art. 15- Diffusione e conservazione del Regolamento**

Il Piano Comunale di Protezione Civile, e i suoi successivi aggiornamenti, verrà portato a conoscenza della popolazione con pubblico avviso e mediante la possibilità di consultazione permanente presso gli uffici comunali e su apposita sezione del sito internet comunale.

### **Art. 16- Disposizioni transitorie e finali**

Il presente regolamento è adottato in conformità della vigente normativa nazionale regionale in materia di Protezione Civile.